

_Lettera_N_4030

Alla contessa Alessandra Tettù di Camburzano

*Torino, 22 maggio 1884

Benemerita Sig[ra] Contessa,

Io sono in Torino e ci dimorerò regolarmente. Attendo Lei, Sig[ra] Contessa, a pranzare con me, se può venire il 24-25-26.

Non posso scrivere di più, ma pregherò tanto per Lei.

Pregli anche per me.